



**ISTITUTO TECNICO "E. Scalfaro" SETTORE TECNOLOGICO**  
INDIRIZZI : **GRAFICA E COMUNICAZIONE - ELETTRONICA ED ELETTROTECNICA -  
INFORMATICA TELECOMUNICAZIONI - MECCANICA MECCATRONICA ED ENERGIA**  
[ COD MECC. CZTF010008 ] - PEC: [cztf010008@pec.istruzione.it](mailto:cztf010008@pec.istruzione.it)  
**Piazza Matteotti n. 1- 88100 CATANZARO - Tel. 0961.745155 - Fax 0961.744438**  
E-Mail: [cztf010008@istruzione.it](mailto:cztf010008@istruzione.it) - Sito Web: [www.itiscalfaro.cz.it](http://www.itiscalfaro.cz.it) - Cod. Fiscale 97028930796



## Piano per l'Inclusione A.S. 2020/2021

Il PAI, secondo la C.M. n.8/2013, o PPI secondo il D.Lgs. 66/2017, è lo strumento, per eccellenza, teso ad accrescere la consapevolezza dell'intera comunità educante sulla centralità e trasversalità dei processi inclusivi, per la concreta realizzazione della scuola "per tutti e per ciascuno". La dimensione inclusiva della nostra scuola, misura la sua l'efficacia/efficienza concentrando la sua attenzione sullo studente/persona e non ancora sull'individuo. Dalla consapevolezza di questa sostanziale differenza, si registra il passaggio da una logica pedagogica centrata sull'*integrazione* (L. 517/1977 - L. 104/1992) ad una visione integrata dell'*inclusione*, fondata sul rispetto della persona (*Convenzione dell'ONU sui diritti delle persone con disabilità, ratificata dall'Italia con L. 18/2010*). L'Istituto mira alla progettazione, sin dalle sue fondamenta, della "piattaforma della cittadinanza" affinché ciascuno alunno abbia la possibilità di esercitare diritti e doveri come modalità ordinaria, con l'abbattimento di ciò che nell'"INDEX FOR INCLUSION" (Tony Booth and Mel Ainscow) vengono chiamati "ostacoli all'apprendimento e alla partecipazione". Se il contesto è senza barriere e più ricco di opportunità, cambia il modo in cui la persona vivrà la propria condizione di disabilità o di disagio. La nostra azione educativa guarda, pertanto, alla predisposizione di un contesto "normalmente speciale", dal punto di vista strutturale/organizzativo, pedagogico/didattico. E' in questo compito che si misura la qualità del Piano per l'Inclusione dell'ITTS "E. Scalfaro" e nella contestuale predisposizione, per ciascun studente, del proprio "progetto di vita", pensando lo/a studente/ssa non solo in quanto tale, ma come appartenente a contesti diversi dalla scuola (e non per questo ristretti alla sola famiglia) sino al suo inserimento nella collettività, diventato ormai adulto. E' nostra convinzione che l'attività della scuola non si esaurisca con l'inserimento dei ragazzi con BES, all'interno delle classi, ma che trovi i suoi elementi fondanti nel senso di appartenenza al contesto educativo e nella concreta realizzazione del diritto allo studio, costituzionalmente garantito.

Di seguito, le indicazioni normative che ne disciplinano l'attuazione:

- L. 104/1992 per la disabilità
- L. 170/2010 e successive integrazioni per gli alunni con DSA-
- *Direttiva ministeriale del 27 dicembre 2012* per gli alunni con BES-
- *Circolare ministeriale dell'8 marzo 2013* per gli alunni con BES-
- L. 53/2003 - l'individualizzazione e personalizzazione degli interventi-
  - DPR 275/99 Regolamento dell'autonomia-
  - D.lgs. n.66 del 13 aprile 2017 66 - D.lgs. n.96/2019-
- *Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri* - successive Circolari e note ministeriali-

Ai sopracitati dettami ministeriali, si aggiunge quanto legiferato nel corrente a.s. 2019/2020 - in concomitanza dell'emergenza sanitaria da pandemia Coronavirus, Covid19 - che ha interrotto i servizi educativo-didattici a far data dal 04/03/2020:

- *note Miur n. 279 dell'08 marzo 2020 - n. 388 del 17 marzo 2020-*
- *Decreto Legge n. 22 dell'08/04/2020 convertito in Legge 6 giugno 2020, n. 41-*
- *"Misure urgenti sulla regolare conclusione e l'ordinato avvio dell'anno scolastico e sullo svolgimento degli esami di Stato"*-

Con l'introduzione e l'uso della DAD, nella pratica didattica, il Dipartimento di sostegno ha avvertito la necessità di rimodulare la progettazione educativo/didattica -definita in sede di Dipartimento di inizio a.s. 2019/20, nelle sedute dei C.d.C e di GLHO- calibrando il PEI alla nuova modalità di erogazione della didattica e alle specifiche esigenze educativo/didattiche dello/a studente/ssa con BES.

**Parte I - analisi dei punti di forza e di criticità**

<b>A. Rilevazione dei BES presenti ( indicare il disagio prevalente ) :</b>	<b>n°</b>
<b>1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)</b>	<b>27 *</b>
<input type="checkbox"/> Minorati vista	1
<input type="checkbox"/> Minorati udito	3
<input type="checkbox"/> Psicofisici	16
➤ <b>Altro: autismo (da 84.0 a 84.5 ICD10)</b>	7
<b>2. disturbi evolutivi specifici</b>	<b>23*</b>
<input type="checkbox"/> DSA	20
<input type="checkbox"/> ADHD/DOP	1
<input type="checkbox"/> Borderline cognitivo	1
<input type="checkbox"/> DES (altro: disturbo dello spettro autistico lieve)	1
<b>3. svantaggio</b>	<b>13*</b>
<input type="checkbox"/> Socio-economico-culturale	7
<input type="checkbox"/> Linguistico-culturale (stranieri)	1
<input type="checkbox"/> Disagio comportamentale/relazionale	
<input type="checkbox"/> Altro: difficoltà transitorie (malattia, traumi, separazioni, adozioni, bullismo)	5
<b>Totali</b>	<b>63</b>
<b>% su popolazione scolastica</b>	<b>6,01</b>
<b>N° PEI redatti dai GLHO</b>	27
<b>N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria</b>	23
<b>N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria</b>	13

<b>B. Risorse professionali specifiche</b>	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	<b>Sì / No</b>
<b>Insegnanti di sostegno</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>SI</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>NO</b>
<b>AEC</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>SI</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>NO</b>
<b>Assistenti alla comunicazione</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>SI</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>NO</b>
<b>Funzioni strumentali / coordinamento</b>		<b>SI</b>
<b>Referenti di Istituto</b>		<b>SI</b>
<b>Psicopedagogisti e affini esterni/interni</b>		<b>SI</b>
<b>Docenti tutor/mentor</b>		<b>SI</b>
<b>Altro:</b>		
<b>Altro:</b>		

<b>C. Coinvolgimento docenti curricolari</b>	<i>Attraverso...</i>	<b>Sì / No</b>
--	----------------------	----------------

<b>Coordinatori di classe e simili</b>	Partecipazione a GLI	<b>SI</b>
	Rapporti con famiglie	<b>SI</b>
	Tutoraggio alunni	<b>SI</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>SI</b>
	Altro:	<b>SI</b>
<b>Docenti con specifica formazione</b>	Partecipazione a GLI	<b>SI</b>
	Rapporti con famiglie	<b>SI</b>
	Tutoraggio alunni	<b>SI</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>SI</b>
	Altro:	<b>SI</b>
<b>Altri docenti</b>	Partecipazione a GLI	<b>SI</b>
	Rapporti con famiglie	<b>SI</b>
	Tutoraggio alunni	<b>SI</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>SI</b>
	Altro:	

<b>D. Coinvolgimento personale ATA</b>	Assistenza alunni disabili	<b>SI</b>
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	<b>NO</b>
	Altro:	
<b>E. Coinvolgimento famiglie</b>	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	<b>SI</b>
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	<b>NO</b>
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	<b>SI</b>
	Altro:	
<b>F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI</b>	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	<b>SI</b>
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	<b>SI</b>
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	<b>SI</b>
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	<b>SI</b>
	Progetti territoriali integrati	<b>SI</b>
	Progetti integrati a livello di singola scuola	<b>SI</b>
	Rapporti con CTS / CTI	<b>SI</b>
Altro:		
<b>G. Rapporti con privato sociale e volontariato</b>	Progetti territoriali integrati	<b>NO</b>
	Progetti integrati a livello di singola scuola	<b>SI</b>

	Progetti a livello di reti di scuole	<b>SI</b>				
<b>H. Formazione docenti</b>	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	<b>SI</b>				
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	<b>SI</b>				
	Didattica interculturale / italiano L2	<b>NO</b>				
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	<b>SI</b>				
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	<b>NO</b>				
	Altro:					
<b>Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:</b>		<b>0</b>	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>4</b>
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo						<b>X</b>
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti						<b>X</b>
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive					<b>X</b>	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola						<b>X</b>
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti						<b>X</b>
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative					<b>X</b>	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi					<b>X</b>	
Valorizzazione delle risorse esistenti						<b>X</b>
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				<b>X</b>		
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo						<b>X</b>
Altro: Figure Professionali di Ausilio					<b>X</b>	
Altro:						
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo						
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici						

## **Parte II - Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno 2020/2021**

### **Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)**

All'interno dell'Istituzione Scolastica, ruotano tante figure che hanno funzioni e ruoli diversi, ma che concorrono insieme ad uno stesso obiettivo: l'inclusione di tutti e di ciascuno.

#### Il Dirigente Scolastico:

- garante dell'offerta formativa che viene progettata ed attuata dall'istituzione scolastica, per la globalità degli studenti che accoglie e, in modo particolare, per gli alunni con BES;

- accerta, con i Referenti d'Istituto, che nella certificazione specialistica siano presenti tutte le informazioni necessarie alla successiva stesura del PEI/PDP;
- controlla che la documentazione acquisita sia condivisa dal consiglio di classe;
- garantisce che il PEI/PDP sia condiviso con i docenti, la famiglia e lo studente; ne verifica, con il Referente d'Istituto, i tempi di predisposizione, ne controlla l'attuazione ed il monitoraggio;
- promuove azioni di sensibilizzazione per i docenti, i genitori e per gli studenti;

#### Il Referente BES d'Istituto:

- cura la prima accoglienza di nuovi studenti e i rapporti con le famiglie;
- fa parte del Gruppo di Lavoro per l'inclusione (GLI) e collabora con il DS con compiti di informazione, consulenza e coordinamento di attività inclusive.
- sollecita la famiglia all'aggiornamento del profilo di funzionamento nel passaggio di ordine e decorsi tre anni dall'ultimo aggiornamento;
- fornisce indicazioni e supporto ai colleghi in merito alle misure compensative e dispensative, in vista dell'individualizzazione e personalizzazione della didattica; collabora con gli insegnanti in prossimità delle prove INVALSI;
- cura i rapporti tra la scuola, la famiglia, lo studente e le strutture del territorio;
- monitora l'applicazione dei protocolli di accoglienza

#### Il Coordinatore del dipartimento Sostegno:

- cura la prima accoglienza di nuovi studenti e i rapporti con le famiglie;
- convoca e presiede le riunioni del GLHO, su delega del Dirigente Scolastico;
  - collabora con il dirigente scolastico e il GLI d'Istituto per l'assegnazione degli alunni alle classi di riferimento; coordina il gruppo degli insegnanti di sostegno, raccogliendo i documenti prodotti nel corso dell'anno scolastico e le buone pratiche sperimentate;
  - collabora con il GLI per la stesura del PPI;
- organizza e programma gli incontri con l'Unità Multidisciplinare, scuola e famiglia;
  - gestisce i fascicoli personali degli alunni con disabilità; collabora con gli insegnanti in prossimità delle prove INVALSI;
  - gestisce il passaggio di informazioni relative agli alunni, tra le scuole di provenienza e all'interno dell'istituto, al fine di perseguire la continuità educativo-didattica;

#### L'ufficio di segreteria:

- protocolla la certificazione diagnostica (*L.104/92 - L.170/2010*) consegnata dal genitore e ne restituisce una copia protocollata alla famiglia;
- sottopone alla firma dei genitori la liberatoria per l'utilizzo dei dati sensibili (*D.Lgs.196/2003*);
- archivia l'originale del documento nel fascicolo personale dell'alunno;
- accoglie e protocolla altra eventuale documentazione e ne inserisce una copia nel fascicolo personale dell'alunno (periodicamente aggiornato);
- ha cura di avvertire tempestivamente il Dirigente e il Referente BES d'Istituto dell'arrivo di nuova documentazione.

#### Il coordinatore di classe:

- si assicura che tutti i docenti, anche di nuova nomina, prendano visione della documentazione relativa agli alunni con BES presenti nella classe;
- partecipa a incontri di continuità con i colleghi del precedente ordine o grado di scuola, al fine di condividere i percorsi educativi e didattici effettuati dagli alunni;
- organizza e coordina la stesura del PEI/PDP;
- concorda con i genitori (e con il Referente d'Istituto) incontri periodici per un aggiornamento reciproco circa l'andamento del percorso, la predisposizione del PEI/PDP e l'orientamento all'Università.

#### Il docente di sostegno:

- assume la titolarità della classe in cui opera;
- cura la documentazione, custodita nel fascicolo personale, e ne monitora la scadenza ed eventuale aggiornamento- che provvede a comunicare al Referente d'istituto;
- predisporre, in sede di consiglio di classe, il PEI, supportando i docenti con le competenze e la professionalità richieste dalla didattica inclusiva;
- facilita il lavoro di rete tra operatori scolastici, extrascolastici, famiglie;
- prende parte, in sede di GLHO, alle riunioni con l'equipe multidisciplinare

#### Il consiglio di classe:

- approfondisce le tematiche relative ai BES;
- utilizza l'osservazione sistematica per l'identificazione delle prestazioni atipiche;
- prende visione della certificazione diagnostica;
- inizia un percorso di consapevolezza con l'allievo per aiutarlo nel consolidamento dell'autostima;
- crea in classe un clima sociale positivo, di accoglienza, nel rispetto reciproco delle diverse modalità di apprendere;
- predisporre collegialmente il PEI/PDP con il contributo della famiglia e di eventuali specialisti vicini allo studente e ne cura l'attuazione;
- propone, in itinere, eventuali modifiche del PEI/PDP;

#### Il Gruppo di Lavoro sull'Inclusione:

- rileva gli alunni con BES presenti nell'Istituto;
- offre azioni di consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie e metodologie di gestione delle classi; raccoglie e documenta interventi didattico-educativi attuati;
- raccoglie e coordina le proposte formulate dai singoli GLH Operativi;
- redige il Piano Annuale per l'Inclusività;
- attua il monitoraggio dei livelli di inclusività della scuola.

#### Il Collegio Docenti

- delibera del PAI (mese di giugno) su proposta del GLI
- propone corsi di formazione con tema inclusivo;

#### La famiglia:

- consegna in segreteria la certificazione diagnostica;
- provvede all'aggiornamento del profilo di funzionamento, nel passaggio di ordine di scuola e decorsi tre anni dall'ultimo aggiornamento;
- collabora, condivide e sottoscrive il PEI/PDP;
- mantiene i contatti con il coordinatore di classe e i docenti in merito al percorso scolastico dello/a studente/ssa;

#### U.O.C. di N.P.I.A.:

- collabora con la scuola e la famiglia nella stesura del PEI e nell'aggiornamento del Profilo di funzionamento; elabora con la scuola strategie di intervento inclusive;
- segue gli alunni nelle terapie di recupero;
- collabora con la scuola, in sede di GLHO, per la conferma del rapporto in deroga, aumento di ore interessate dal sostegno in classe;
- certifica l'esigenza, per lo/a studente/ssa, di usufruire del servizio di trasporto speciale e del servizio di assistenza specialistica;

#### Lo studente ha diritto:

- ad una didattica adeguata al suo stile cognitivo;

- ad un percorso scolastico sereno nel rispetto delle proprie peculiarità;
- di avere docenti preparati, qualificati e formati;
- di usare tutti gli strumenti compensativi e le modalità dispensative come previsto dalle circolari ministeriali per i BES; di essere sostenuto nel percorso di consapevolezza del proprio modo di apprendere;
- ad una valutazione formativa.

### **Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti**

La formazione del personale docente rappresenta un'azione strategica per gli standard di qualità del servizio scolastico erogato. Ogni anno, il nostro Istituto, sulla base delle risorse umane e finanziarie disponibili, attua dei progetti per l'ampliamento dell'offerta formativa - raccogliendo le esigenze formative dei docenti, attraverso la somministrazione di un questionario predisposto dalle FF.SS. Il collegio dei Docenti ha deliberato, per il prossimo a.s. 2020/21, l'approvazione di un corso di formazione per la strutturazione del PEI su base ICF - progetto di vita-, al fine di sensibilizzare la comunità educante nella pratica educativo/didattica richiamata dal *D.Lgs n.66 del 2017 e successivo D.Lgs. n.96 del 2019*.

In linea di continuità con quanto realizzato nel corrente a.s., nella settimana di Ottobre dedicata alla Dislessia, si proporranno seminari di informazione/formazione e confronto su casi, in collaborazione con l'AID, coinvolgendo le classi che accolgono alunni con DSA. Si condividerà con la comunità educante la giornata mondiale della disabilità che ha visto, nel corrente a.s., l'organizzazione di un Flash Mob, da parte dei ragazzi, in piazza Matteotti, al fine di testimoniare sul territorio l'importanza di valori condivisi - come la tolleranza, la solidarietà, l'accettazione incondizionata - sotto lo slogan "Non si costruisce un Puzzle con pezzi uguali."

I referenti dell'istituto, annualmente, partecipano alle iniziative formative, gestite dal CTS e dalla Scuola Polo per l'Inclusione, finalizzate alla promozione e sviluppo di figure di riferimento per l'inclusione scolastica, di supporto operativo ai docenti di sostegno in servizio nella scuola.

### **Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive**

#### ❖ Valutazione Formativa

Si condivide la necessità di una strategia valutativa per l'apprendimento, autentica, educativa, orientativa, coerente con i percorsi programmati. E' buona pratica didattica la condivisione delle modalità valutative adottate, con gli alunni e le famiglie, e soffermarsi, soprattutto, nella verifica del percorso svolto dallo/a studente/ssa, piuttosto che sul prodotto dell'apprendimento. La valutazione assume la funzione di strumento regolatore dei processi e deve dare all'alunno la percezione esatta dei propri punti di forza, ancor prima di sottolinearne i punti deboli. In una dimensione inclusiva, colui che apprende deve avere percezione del proprio livello di competenza, affinché possa essere cosciente, costantemente, di "cosa deve fare", "come deve procedere" acquisendo, gradualmente, capacità personali relative al proprio metodo di studio.

#### ❖ Autovalutazione

Si utilizza la valutazione anche come mezzo per "giudicare" l'attività svolta dalla scuola, in un'ottica di continuo miglioramento.

Si prevede una valutazione, in itinere, del livello di inclusività della scuola, monitorando punti di forza e criticità, secondo i criteri previsti dal *D.Lgs 66 del 2017*:

- a) la realizzazione di adeguati percorsi per la personalizzazione, individualizzazione e differenziazione dei processi di educazione;
- b) il livello di coinvolgimento dei diversi soggetti che gravitano intorno all'alunno/a;
- c) la valorizzazione delle competenze professionali;
- d) l'utilizzo di strumenti e criteri condivisi per la valutazione dei risultati di apprendimento degli studenti;
- e) il grado di accessibilità e di fruibilità delle risorse presenti nell'Istituto.

La scuola ha previsto delle scansioni temporali, per il monitoraggio dei PEI/PDP attivati nel corso dell'anno, con la restituzione di feedback in sede di Collegio dei Docenti (autovalutazione). Ha garantito, nel corrente a.s., l'accessibilità alle attività didattiche a distanza (DAD) rimuovendo, di fatto, gli ostacoli che limitavano il diritto all'istruzione, con l'assegnazione di specifici dispositivi elettronici (tablet) per gli alunni con Bes. Particolare attenzione sarà rivolta anche per l'a.s. 2020/21, alle situazioni di disagio che potrebbero procrastinarsi, per sopraggiunte situazioni emergenziali. Nello specifico, nell'uso della piattaforma Google GSUITE, utilizzata, prevalentemente, nella DAD e che continuerà a supportare i docenti nella didattica - in presenza di ulteriori restrizioni - così come ratificato nella seduta del Collegio dei docenti del 28/05/2020.

### **Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola**

La scuola dispone di specifici Protocolli di Accoglienza per gli studenti con BES, declinati nei profili delle diverse tipologie, previste dalla *Direttiva ministeriale del 27 dicembre 2012*.

L'impianto organizzativo per la gestione dei diversi tipi di sostegno, come da Protocollo di accoglienza per alunni con disabilità, prevede delle specifiche fasi operative, diventate consolidate prassi educative.

Superata una iniziale fase di osservazione/conoscenza della situazione di partenza - attraverso lo studio della documentazione agli atti dell'istituto, il confronto con la famiglia e con la scuola di provenienza- l'impianto progettuale della didattica personalizzata trova la sua predisposizione all'interno del C.d.C. che propone al G.L.H.O. l'adozione di una programmazione calibrata alle potenzialità dello/a studente/ssa, in relazione alla specifica disabilità. Laddove si dovesse palesare la necessità di una programmazione non riconducibile ai programmi ministeriali(differenziata), ne sarà tempestivamente informata la famiglia che ha potere decisionale nell'espressione del proprio diniego o accettazione di quanto proposto dal C.d.C. In presenza di condizioni che permettono allo studente/ssa di seguire la programmazione prevista per la classe e/o con opportune semplificazioni (obiettivi minimi) il C.d.C. elabora il PEI, considerando lo stile di apprendimento dell'alunno, con l'adozione di metodologie rispondenti alle esigenze formative dell'alunno/a,

La didattica personalizzata, come comune denominatore, mira, in entrambi i casi, a rendere consapevole lo/a studente/ssa dei propri processi di apprendimento - secondo una logica metacognitiva - rendendolo capace di "imparare ad imparare", competenza fondante dell'educazione permanente.

Sono, pertanto, elementi centrali dell'impianto educativo/didattico, in presenza di BES diversi:

- ✓ Tenere conto dell'eterocronia (ognuno ha i propri tempi di sviluppo).
- ✓ Ragionare in termini di potenzialità latenti ( "è in grado di fare" piuttosto che "non sa fare" ).
- ✓ Promuovere l'apprendimento per scoperta, lavorare con una didattica laboratoriale.
- ✓ Promuovere l'apprendimento cooperativo attraverso lavori di gruppo (piccolo o grande), tutoring, flipped classroom.
- ✓ Creare le condizioni affinché l'alunno/a, cosciente delle proprie conoscenze e delle proprie capacità, possa imparare a condividerle con il gruppo.

La condivisione di procedure chiare, all'interno del team docente, è basilare per la qualità dell'inclusione scolastica.

Le buone pratiche didattiche permettono di delineare con chiarezza ruoli e compiti, di stabilire tempi e modalità di lavoro, di garantire la trasmissione efficace delle informazioni. E', pertanto, indiscussa la necessità di una collaborazione sinergica con tutti i Dipartimenti dell'Istituto, al fine di condividere buone pratiche inclusive..



## **Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti**

La scuola è impegnata, in modo attivo e sinergico, all'interno di una rete di collaborazione con tutti gli operatori che si occupano dell'inclusione scolastica e sociale (famiglia, Asl, servizi sociali, agenzie educative extrascolastiche). A tal fine, sottoscrive accordi con altre istituzioni scolastiche, accordi di programma e protocolli di intesa con ASL, Enti locali e, all'occorrenza, con altre agenzie educative del territorio.

Nell'anno scolastico 2019/2020 abbiamo garantito agli alunni con disabilità - previa Convenzione con il dipartimento Lavoro, formazione e politiche sociali della Regione Calabria - il servizio di assistenza di base, per alunni con gravi disabilità, attraverso specifici tirocini formativi.

L'Istituto, in un accordo di programma con l'Amministrazione Provinciale ha fornito:

- ✓ il servizio di trasporto speciale
- ✓ il servizio di assistenza specialistica con educatore professionale e assistente alla comunicazione.

Nel corrente a.s. 2019/2020, la scuola, in concomitanza con la sospensione delle attività didattiche, per emergenza sanitaria - previa richiesta da parte della famiglia degli alunni con disabilità - ha consentito la prosecuzione/nuova attivazione del servizio di assistenza specialistica - *ai sensi del Decreto Legge n.14 del 9 marzo 2020, art.9 "Assistenza a persone e alunni con disabilità" e Decreto Legge n.18, art.48 comma 1* - con prestazioni in forme individuali domiciliari, resi nel rispetto delle direttive sanitarie.

Per il prossimo a.s. 2020/21 si conta di poter concludere la sperimentazione - all'interno di classi, selezionate per livello di disagio - "A scuola di rispetto", attivata con la collaborazione di operatori specializzati, psicologo e assistente sociale, per attività di sensibilizzazione sui temi del "rispetto" dell'altro. Si prevede l'attivazione di uno sportello di ascolto (CIC) per la gestione di problematiche specifiche dell'età adolescenziale, con il supporto di personale esperto. Di indiscussa valenza si considerano i costanti rapporti con ATP e USR Calabria.

## **Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative**

I rapporti con le famiglie sono improntati sulla corresponsabilità educativo-didattica dettata dalla condivisione di comuni intenti. La scuola riconosce l'importanza di un'alleanza educativa con la famiglia dello/a studente/ssa, per il raggiungimento della qualità del processo di inclusione. I genitori continueranno ad essere coinvolti in fase di progettazione, di realizzazione e di monitoraggio degli interventi inclusivi - PEI/PDP; la famiglia sarà, tempestivamente, informata in presenza di sopraggiunte difficoltà operative che ostacolano il processo di apprendimento; sarà convocata per prendere parte agli incontri scuola-famiglia e in sede di GLHO, con l'equipe multidisciplinare. Si prevede il coinvolgimento dei genitori nelle campagne di sensibilizzazione/seminari inclusivi, che saranno attuate dall'Istituto nell'a.s. 2020/2021

## **Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi**

"In ogni classe, accogliamo alunni che manifestano una richiesta di speciale attenzione per una varietà di ragioni: disabilità, disturbi specifici o aspecifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici o aspecifici di apprendimento, svantaggio economico, sociale e culturale, difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua..." (*Direttiva ministeriale del 27 dicembre 2012*). La scuola lavora secondo un curriculum attento alle esigenze emergenti, secondo una logica di personalizzazione ed individualizzazione della didattica che non lascia indietro nessuno: una didattica inclusiva più che una didattica speciale. In considerazione dei *D.Lgs. n.66/2017 - n.96 del 2019*, la scuola promuove, per i suoi alunni, la predisposizione del "Progetto di vita" considerando la centralità dello/a studente/ssa - con bisogni speciali certificati e/o individuati dal C.d.C. - in quanto "persona" impegnata a costruire

e a scoprire “chi” può essere nei vari ambienti in cui vive, e nelle diverse fasi della sua vita. Un progetto che - irriducibile a qualunque quadro diagnostico o generalizzazione categoriale - senza dare nulla per scontato, ruota intorno a idee, accorgimenti, elementi, riconoscendo i rischi di slittamento concettuale e procedurale, sempre aperti. Non ci sono pratiche educative standardizzate, perché nella didattica inclusiva non si può prescindere dalla contestualizzazione, pur in presenza di stesse disabilità o medesimi livelli di gravità. Solo successivamente si potrà procedere nella personalizzazione degli interventi: dal recupero/potenziamento, fino alla costruzione di un Piano Educativo Individualizzato (PEI) o un Piano Didattico Personalizzato (PDP), inserito, nel Progetto di Vita.

Accogliendo i suggerimenti dell'Index per l'inclusione, ci prefiggiamo l'obiettivo generale di trasformare il tessuto educativo del nostro istituto creando:

1. culture inclusive ( una comunità sicura e accogliente, cooperativa e stimolante, che valorizza tutti e trasmette valori inclusivi al personale della scuola, alle famiglie agli studenti);
2. politiche inclusive ( una scuola in cui tutti i nuovi insegnanti e alunni accolti, vengono aiutati ad ambientarsi e valorizzati, attraverso azioni coordinate e attività di formazione);
3. pratiche inclusive (una scuola che progetta le attività formative in modo contestualizzato, incoraggiando gli alunni ad essere costruttori della propria educazione)

#### **Valorizzazione delle risorse esistenti**

Si valorizzeranno, in un'ottica qualitativa, tutte le risorse professionali interne alla scuola, ogni intervento sarà posto in essere partendo dalle risorse e dalle competenze dei docenti dell'istituto. Nello specifico, appare rilevante segnalare la presenza, all'interno della scuola, di figure specializzate che saranno coinvolte nei processi inclusivi. Tra queste, una docente membro effettivo dello Sportello Autismo, presso il CTS del territorio, che si adopererà nel fornire le opportune indicazioni operative per la gestione degli studenti con lo Spettro Autistico. Saranno valorizzati gli spazi, le strutture, i sussidi di cui si dispone e si avrà cura di custodire il materiale inclusivo (documentazione-modulistica) prodotto nel corso dell'a.s. 2019/2020 ad integrazione di quanto si renderà necessario per il prossimo a.s. 2020/21.

#### **Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione**

Molta attenzione sarà data ad ogni opportunità di acquisizione di risorse aggiuntive. Sarà importante intensificare i rapporti di intesa con CTS/CTI e lo sportello AUTISMO di competenza per la nostra scuola.

#### **Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo**

Il principio della continuità - diacronica e/o sincronica - rappresenta l'elemento centrale per garantire l'efficacia/efficienza del processo di inclusione. A sostegno della continuità verticale, con la scuola di provenienza dello/a studente/ssa, fondamentale è l'acquisizione del Fascicolo personale dell'alunno/a, contenente la documentazione tecnico-conoscitivo- progettuale che si compone come segue:

- ✓ Certificazione di disabilità ai sensi dell'art. 4 L. 104/92;
- ✓ Certificazione di DES comprendente i DSA - L. 170/2010
- ✓ Profilo di funzionamento (PF) - D.Lgs. 66/2017 -(comprendente la diagnosi funzionale e il profilo dinamico funzionale)
- ✓ PEI/PDP - Progetto di vita

I documenti relativi agli studenti con BES (PEI, PDP) assicurano continuità e coerenza all'azione educativa, anche nel passaggio tra scuole diverse, in sinergia e coordinamento tra i vari livelli di scuola.

A tal fine, al momento dell'iscrizione dell'alunno con bisogni educativi speciali, o comunque prima dell'inizio del nuovo anno scolastico, si predispongono incontri con i docenti di sostegno della scuola

di provenienza, i genitori dell'allievo nuovo iscritto ed i componenti del servizio di N.P.I.A., nei G.L.H.O di raccordo. Il Dirigente scolastico, cura - con puntualità ed estrema attenzione- l'ingresso dei ragazzi con BES, prevedendo specifici incontri con i genitori degli studenti, sin dalla fase di Orientamento (Open Day per la presentazione dell'Istituto). Lo stesso dicasi per gli studenti con Dsa per i quali abbiamo attivato uno sportello di ascolto, in collaborazione con l'AID, al quale possono rivolgersi anche genitori, docenti dell'istituto e del territorio.

La scuola rientra, a pieno titolo, tra gli istituti selezionati per la sperimentazione del progetto "Pensami Adulto," a testimonianza dell'attenzione rivolta all'inserimento lavorativo dei ragazzi con Bes, terminati gli studi tecnici. Il progetto - che ha già visto una iniziale fase propedeutica, presso la sede della Regione Calabria e avrà la sua prosecuzione nell'a.s. 2020/2021 - con la collaborazione della regione Lazio e in rete con altre scuole italiane, ha come obiettivo un programma di inclusione scolastica e lavorativa di adolescenti con disturbo dello spettro autistico, con l'utilizzo di procedure evidence-based suggerite dalle linee guida nazionali ed internazionali.

**Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 05/06/2020**

**Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 13/06/2020**